Anno VI — Venerdì 22 Dicembre 1882 — N. 303.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

**ABBONAMENTI**

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

**INSERZIONI**

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV$^a$ pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III$^a$ pagina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

## Per l'anno 1883

Eccoci al nuovo anno.

La **PATRIA DEL FRIULI** — sorretta dal benigno e sempre crescente favore del Pubblico — sta per entrare nel settimo anno di vita. Tutti fanno per consuetudine ormai vecchia, promesse di mari e di monti in questi giorni; noi ci limitiamo ad affermare che continueremo nell'anno nuovo ad introdurre tutte quelle migliorie nella redazione e nella stampa che le esigenze dell'incessante progresso richiedono.

Romanzi, racconti scelti, e bozzetti in appendice; notizie politiche di tutti i paesi desunte dalle fonti le più autorevoli; cronaca provinciale completa formata colle corrispondenze da tutte le parti della Provincia; cronaca cittadina imparzialmente e scrupolosamente redatta; cronache giudiziarie locali e d'altri luoghi quando lo esiga l'interesse, corriere commerciale, dove, oltre le notizie delle altre piazze sui prezzi dei generi interessanti la Provincia, verranno date giornaliere notizie sui mercati nostri e riviste settimanali del movimento commerciale friulano in tutti i generi; note letterarie e scientifiche interessanti; corriere per le signore, con aneddoti graziosi e notizie sulle mode del giorno; memoriale pei privati, cioè l'indicazione di aste, di mercati, di atti concernenti gli uomini d'affari — insomma tutto quanto è possibile per accontentare le molteplici esigenze del pubblico, l'aumentata Redazione del giornale si darà cura di preparare ogni giorno.

Secondando poi quel crescente desiderio di conoscere i costumi degli altri popoli, amplieremo la rubrica del Corriere geografico, e perciò di quando in quando sceglieremo, anche nei romanzi, quelli che dipingessero con vivaci colori la vita d'altri paesi.

### ESPIAZIONE

è il titolo del romanzo, che incominceremo col primo del venturo anno. Seguiranno quindi:

**Il Caporale Ségur, Il vaso d'oro, I figli dell'orefice, Uragani in primavera.**

Non va passato sotto silenzio che la Provincia del Friuli avrà modo, nel corso del 1883, di rivelare le sue forze, di mostrare alle consorelle d'Italia ed alle finitime popolazioni dell'Impero Austro-Ungarico, quanto essa abbia progredito nei diecisette anni di sua libertà.

Vogliamo accennare all'**Esposizione artistico-industriale Friulana** ed al **Concorso agrario regionale Veneto**, che si terranno in Udine, dove numerosi visitatori saranno chiamati per l'inaugurazione del **Monumento equestre al Re Liberatore.** Anche per questi fatti, la **PATRIA DEL FRIULI** — *il più diffuso giornale della Provincia* — si raccomanda.

Prezzi d'Abbonamento:

| | |
|---|---|
| In Città e Provincia all'anno | L. 24 |
| All'Estero | » 32 |

Semestre e trimestre in proporzione.

## IL VOTO

Nella tornata di jeri la Camera dei Deputati con voto amplio e solenne approvò la Legge sul giuramento ed affermò il suo rispetto incrollabile alle patrie istituzioni, e la sua fiducia nel Ministero.

Questo risultato, che stava nelle previsioni nostre, è dovuto alla lealtà dei Rappresentanti della Nazione, veramente interpreti del sentimento del Popolo italiano. Ma non poco contribuì ad esso, oltre la parola dell'on. Depretis, il discorso dell'on. Mancini e quello in ispecie dell'on. Zanardelli, che fu mirabilmente schietto, eloquentissimo ed efficace.

La tenue minoranza che votò contro (Sinistra estrema e pochi della Sinistra storica) ormai deve essere persuasa come nella nuova Camera la politica del Ministero Depretis troverà ognora, nelle più ardue questioni, una maggioranza non così di leggieri mutabile.

Noi ci rallegriamo di questo risultato, che chiuse questo episodio parlamentare con un atto di vero patriottismo e di omaggio ai principi sinceramente costituzionali. G.

**Udine, 22 dicembre.**

Oggi abbondano le assicurazioni pacifiche le quali vogliono far apparire la situazione non così allarmante quanto pretendevano la *Vossische Zeitung* e lo *Standard*. Il *Journal de St. Petersburg*, prendendo argomento della riproduzione nella *Norddeutsche Zeitung* dell'articolo della *Gazzetta di Mosca*, dice, relativamente alle osservazioni dei giornali dell'estero sulle istituzioni di fortezze e ferrovie, che fu in ogni tempo cómpito essenziale del governo di tener in istato di difesa i confini, approffittando delle scoperte della scienza e delle esperienze fatte, cosa che nei tempi passati non avvenne con minore sollecitudine. Il *Journal de St. Petersbourg* accenna alle espressioni della *Norddeutsche*, che gli interessi dei due grandi stati vicini s'incontrano dovunque e non s'incrociano.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* si sforza essa pure di versar acqua sul fuoco, e in un lungo articolo, nel quale si riferisce nuovamente alla nota pubblicazione della *Gazzetta di Mosca*, dice che le considerazioni esposte da questo periodico furono accolte con soddisfazione nei circoli politici di Berlino. Ringrazia quindi la *Gozzetta di Mosca* per la sua efficace cooperazione a tranquillare gli animi in Russia ed a mostrare l'insussistenza dei pretesi dissensi.

Dunque, dalla guerra alla pace, tutto d'un tratto.

## LA MORTE DI OBERDANK

Desumiamo dalla *Triester Zeitung* i seguenti ragguagli delle ultime ore del misero condannato.

L'Oberdank era stato tratto dinanzi al Consiglio di guerra per tre titoli di accusa: alto tradimento, tentato assassinio e diserzione. L'altra mattina alle ore 10, il tribunale militare si radunò di nuovo per comunicare allo sciagurato giovane la confermata sentenza capitale. L'Oberdank ne ascoltò la lettura senza tradire la menoma emozione — il suo volto rimase impassibile.

Ricondotto nella sua cella, gli furono poste due sentinelle a guardarlo, altre sentinelle al di fuori ed un pelottone intiero coll'armi composte a fascio fu consegnato nel cortile.

Durante la giornata, il condannato conservò tutto il suo sangue freddo — mangiò e bevette poco, ma in compenso fumò molte sigarette. Gli furono offerti i conforti religiosi, ma egli rifiutò; nondimeno il cappellano, adempiendo un dovere impostogli, si recò a visitare il condannato nella sua cella, ed anche ieri mattina rinnovò le sue esortazioni — l'Oberdank però, con tranquillità e fermezza rispose: « Sono matematico e libero pensatore, nè credo alla immortalità dell'anima. »

Ricusò parimenti di accogliere la visita dei congiunti e specialmente il doloroso, estremo addio della sua misera madre. Passò la notte dormendo tranquillamente — solo di tratto in tratto il petto gli si sollevava per un respiro affannoso, aveva qualche scossa convulsa e mormorava parole inintelligibili. Si destò verso le 5 del mattino; sembrava un po' agitato; ma quanto più si appressava l'istante fatale, egli si raccoglieva in sè stesso e sembrava riprendere serenità e fermezza. Alle ore 6 sorbì una tazza di caffè-latte, intingendovi un panino; poi accese la sigaretta. Alle ore 6 3/4 il boia giudicò che s'era fatto abbastanza giorno chiaro per poter compiere il suo orribile ufficio — ed il misero condannato fu tratto dalla cella.

Da principio pare si volesse giustiziarlo entro le mura del castello, ma poi venne deciso che il lugubre atto avesse luogo nel cortiletto interno della caserma grande. La forca fu rizzata al sorgere del giorno, in tutta prossimità alla finestra della cella stessa del condannato. Non furono ammessi ad assistere all'esecuzione che soli militari; comparvero inoltre sul luogo fatale l'ispettore in capo delle guardie di pubblica sicurezza ed alcuni impiegati del tribunale civile, ond'essere presenti pel caso giungesse la grazia all'ultimo momento. Una compagnia del reggimento Arciduca Alberto era formata in quadrato attorno al patibolo; due compagnie erano schierate sul grande piazzale esterno.

L'infelice Oberdank uscì dalla cella con passo fermo e sicuro, accompagnato dal cappellano militare e dal *profoss*. Gli venne letta di nuovo la sentenza; poi, com'è prescrizione del regolamento militare, il *profoss* chiese la grazia al comandante che rifiutò: il condannato fu quindi consegnato al carnefice.

Oberdank indossava la divisa del reggimento Weber, cui era appartenuto — si spogliò da sè la giubba e rimase in pantaloni scuri da borghese e camicia bianca. Col capestro già al collo, egli ancora parlava — ma il rullo dei tamburi coprì la sua voce... Un istante dopo l'infelice penzolava dal laccio. *Sei minuti* il corpo si dibattè nell'agonia — si credeva fosse già cadavere, quando nuove scosse convulse rivelarono ancora un guizzo di vita.

Fino all'estremo istante l'infelice serbò grande coraggio, tranquillità e fermezza, in guisa da sorprendere lo stesso carnefice, il quale dichiarò, che, contrariamente alle sue previsioni, nessuno mai dei molti sciagurati che perirono fra le sue mani dimostrò il coraggio, la risolutezza e l'energia dell'Oberdank.

Dopo mezz'ora il cadavere fu staccato dalla forca e trasportato colla scorta d'una compagnia di truppa all'ospitale militare.

Nella *Triester Zeitung* di jeri mattina troviamo i seguenti ulteriori ragguagli, che riproduciamo in appendice alla precedente relazione.

Allorquando il disgraziato comparve sulla soglia della sua cella e si trovò in faccia al ferale strumento del supplizio, ebbe un fremito e volse istintivamente la testa allo indietro; ma subito riprese l'imperio su sè stesso e proseguì con passo sicuro, entrando nel quadrato della truppa, formato da un battaglione intero (e non da una compagnia, come fu detto). Il maggiore-auditore Fongarolli, qui venuto da Marburg, lesse di nuovo la sentenza ad alta voce ed alle parole tedesche: *zum tode durch den strang*, aggiunse in lingua italiana: *«alla morte sulla forca»* — cui l'Oberdank rispose: « *sì signore!* »

L'Oberdank si collocò quindi da sè sotto il patibolo, spogliatosi il mantello, che gettò lungi da sè. In punto alle ore 7 gli venne gettato il capestro al collo e *sette minuti* dopo il medico di reggimento constatò che la pulsazione del cuore era cessata.

Alle ore 7 1/2 il cadavere fu staccato e venne collocato nella cella, che per più mesi avea servito di tomba al vivo.

Soltanto alle 5 del pomeriggio la salma venne trasportata da soldati del corpo sanitario nell'ospitale militare per essere sottoposta a sezione giudiziaria; e nella notte sepolto al cimitero militare, senza apparato, senza musiche e senza un segno, senza neppure un rialzo di terra.

Povero giovane! E la madre?

## Tra italiani e francesi.

*Marsiglia*, 20. Stamane, nelle pianure della Crau, vicino ad Arles, si impegnò una gravissima rissa fra lavoranti francesi e lavoranti italiani.

Un francese provocò con sconce parole un italiano, il quale, volendo reagire venne assalito colle armi. Di qui nacque la rissa fra un gran numero d'italiani e di francesi. Si fece uso dei *revolvers* e dei coltelli: un italiano rimase morto sul colpo, cinque furono gravemente feriti; due si dispera di salvarli.

Intervenuta la gendarmeria, questa

5 APPENDICE

## Civiltà e barbarie

per M. F. Gerstaecker

(Dal tedesco).

— Oh perdoni! — si scusò la signora Smith — non pensava punto ch'ella potesse ascoltarci. No, no; non bisogna pensarci punto allo scalpello. Se il giovanotto s'è dato ad una così orribile abitudine (e può darsi che abbia voluto, come gl'indiani, portare questi sanguinolenti trofei della vittoria), il reverendo Billygoat lo ricondurrà al vero cristianesimo. È una eccellente persona il signor Billygoat.

— Ma, signora Smith — balbettò l'ammalata, tremando in tutte le membra, come se avesse la febbre — chi dunque pensa allo scalpello? chi porta i colori od i tatuaggi degl'indiani? chi è stato perduto, vent'anni or sono? chi fu ritrovato?.. Dio mio! Dio mio! sembrami che la camera giri.

— Perchè, cara signora Rowland, vuole esser con me tanto misteriosa? Se le dico che so tutto! So che Tom Tairfield se n'è partito per andare a cercarlo. Soltanto, non potetti distinguere il nome della tribù, dove si trova.

— Tom Tairfield partito per andare a cercarlo! sclamò la vedova con voce soffocata, premendosi colle mani la fronte ardente, su cui vedevi martellare i polsi convulsi. — Oh signore! è un sogno, o il dolore mi ha forse impazzita!

— Affè che mai non vidi simil cretura! — borbottò la signora Smith che, malgrado la solita sicurezza, sentivasi un poco turbata dalla agitazione della vedova.

Rosina, spaventata, le fece segno di tacere; ma era troppo tardi. L'ammalata sorprese questo segno, e, con l'abilità con la quale il pazzo inganna sovente la sorveglianza del sorvegliante, ella colse l'occasione per iscoprire il segreto — da cui dipendeva tutta la sua esistenza.

— Ell'ha ragione buona signora Smith — soggiunse, forzandosi al sorriso per dissimulare la sua mortale angoscia. — Noi non abbiamo nulla a nasconderle.

— Ah! vede vede! — disse con accento di trionfo la curiosa — Ne ero sicura, eppur mio marito.....

— E Tom Fairfield è andato a cercarlo e deve ricondurlo a Boonville?...

— Mamma! mamma! — gridò la Rosina, temente per lo stato di sovreccitazione in cui vedeva l'ammalata.

— Lasciami, figlia mia, lasciami. Sto bene, sto benissimo. E lei pensa dunque che Tom Fairfield...

— Debba ritornar presto! sì; e ricondurrà...

— Ricondurrà...

— Ella sa bene! suo figlio!

— Ah! — urlò la derelitta madre con voce acuta, straziante.

— Oh signora — notò la giovane — che ha fatto?.. Lei l'uccide!

La signora Smith ne rimase sconcertata.

Solo allora le venne in pensiero che poteva aver commesso un'imprudenza; e poichè la Rosina le disse nulla saperne della assenza di Tom, e quindi per la soffrente essere stato un colpo troppo acerbo, ella ne fu costernata; perchè in fondo in fondo, la signora Smith avea buon cuore.

Per riparare in quanto le era possibile all'imprudenza, di cui si pentiva amaramente, restò con la Rosina e l'aiutò a sostenere, a far rinvenire, a tranquillare l'ammalata; non allontanandosi che quando vide la signora Rowland, spossata dalle emozioni violente, cadere in un sonno profondo.

V.

Al suo svegliarsi, la derelitta parve come trasformata.

La Rosina aveva ingegnosamente ideato un soggetto di conversazione per distrarla dall'idea fissa, che temeva le potesse esser fatale. Ma la signora Rowland, aprendo gli occhi, gli chiese se Tom non era ancor ritornato; ed ai tentativi della giovane per avviarla ad altre preoccupazioni, ritornò sempre al pensiero dominante e le disse con una grande calma ciò che sperava: saper ben ella qual grave colpo l'aspettasse, ma ed altresì la felicità suprema, dopo vent'anni di pianto.

Tutto il giorno la signora Rowland parve calma. Parecchie volte domandò alla Rosina se coloro che attendeva non fossero venuti, e si fece anche promettere che non le nasconderebbe nulla. Solo non si sentiva il cuore di pronunciar la parola: *mio figlio*.

Verso le cinque, ripeteva di nuovo le stesse domande; quando di repente udì battere alla porta.

S'alzò precipitosamente e gettò un grido.

Tom Tairfield entrò — ma solo.

Prima ch'egli potesse dire una parola, ella gli disse con voce tremante, fissando su di lui uno sguardo ansioso:

— Dov'è lui?

— In nome di Dio! — sclamò Tom, voltandosi verso Rosina — come lo sa lei?...

— Dov'è lui? — ripetè l'infelice — volete farmi morire?

— Ella sa tutto — mormorò piangendo la giovane.

E Tom, benchè non sapesse comprendere come tale secreto avesse potuto essere rivelato, ma vedendo ormai l'impossibilità di osservare le precedenti precauzioni che avea creduto dover prendere, le narrò che le avea ricuperato il figlio, sano e salvo, e che glielo avrebbe ricondotto nel domani.

— Domani!... domani... Ma oggi, ma subito. Son tranquilla: una notte di aspettazione sarebbe una tortura. Gli è ben tempo ch'io riveda mio figlio dopo sì lunghi anni che lo piango perduto...

Invano Tom insisteva: la povera madre non voleva ammettere nessun ritardo.

La scongiurò per ultimo di moderare i suoi trasporti ed uscì per andar a cercare il figlio.

Nel frattempo il mercante Smith s'era occupato nella toletta del giovane americano tramutato in vent'anni in un vero selvaggio. L'obbligava a dispastricciarsi il viso tinto e ritinto, a mutare il vestimento da indiano in vestiti da europeo. Gli diede un corpetto, una camicia ed un paio di pantaloni.

Il nome di sua madre vinceva ogni resistenza. Questo nome era risuonato alle sue orecchie come una parola magica, nella tribù che lo aveva adottato, e determinatolo a lasciare la sua capanna per rientrare a Bonville. Ma nè la potenza di questo nome, nè le preghiere del generoso mercante valsero a fargli mettere le scarpe che, secondo lui, gli paralizzavano i piedi, nè a porsi un cappello che *gli stringeva la fronte*; e si dovette risolversi a condurlo in casa della madre scalzo e col capo scoperto.

E si fermò d'un tratto sulla soglia di quella casa, in una indicibile agitazione.

— Ho freddo — disse a Tom, stringendogli il braccio.

E portò la mano al cuore, come per attutirne i battiti convulsi.

In quell'istante, l'ammalata era in preda ad un'altra commozione, tenendo la mano della Rosina come per assicurarsi di questo appoggio fedele.

Risuonarono dei passi..... distinse un mormorio di voci.... Tutta la sua vita era concentrata nell'udito.

La porta si aperse.

Fairfield si avanzò sulla soglia.

*(Continua).*

procedette a molti arresti. Vennero ordinate pattuglie di sorveglianza, perchè si temono altre violenze o provocazioni.

# PARLAMENTO ITALIANO

## CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

*Seduta del 21 dicembre.*

Sono approvate le conclusioni della Giunta che propone sieno convalidate le due elezioni contestate del primo collegio di Udine (Fabris e Seismit-Doda) e le tre del collegio di Belluno (Tivaroni, Morpurgo e Giuriati) che sono approvate.

Miceli e Varè svolgono i loro ordini del giorno.

Mancini rettifica alcune asserzioni di fatto.

Zanardelli parla lungamente.

Quando sentii accusare la legge di irrazionale e di illiberale — dice — feci un esame di coscienza per conoscere se fossi divenuto reazionario anch'io. Ma mi confortai nel non credere suffragata da alcuna prova quella affermazione; riconobbi che nessuna delle nostre guarentigie costituzionali è diventata con questa legge meno salda e sicura. Io e gli amici possiamo ridere serenamente di questa inesplicabile accusa di reazione. (*applausi.*)

Boselli presenta la relazione di commercio e navigazione col Belgio.

Magliani presenta tre disegni di legge: Riordinamento dell'imposta fondiaria, modificazioni della legge sull'amministrazione e contabilità dello Stato, maggiori spese del 1882 da aggiungersi al bilancio definitivo dello stesso anno.

Parlano diversi sui fatti personali; altri ritirano i loro ordini del giorno.

La Porta dichiara che la commissione avrebbe mantenuto il suo ordine, ma poichè ne è stato presentato uno da sessantasei deputati così formulato: « La Camera udite le dichiarazioni del ministero afferma la sua fiducia nel governo e passa alla discussione degli articoli», essa commissione vi si associa unanime perchè esprime pienamente il suo concetto e la sua fiducia.

Minghetti della commissione vede nel progetto un segno dei propositi del ministero di mantenere incolumi le istituzioni e perciò non ha difficoltà di esprimergli la sua fiducia per questa parte, ma non intende estenderla oltre.

Depretis pur ringraziando coloro che presentarono gli ordini del giorno favorevoli alla legge dichiara di accettare quello che esprime fiducia, testè letto.

Cairoli e Crispi dichiarano di non poter pronunziarsi sulla questione di fiducia se non quando il ministero avrà fatto conoscere la sua politica.

Si procede per appello nominale alla votazione della prima parte dell'ordine del giorno: « La Camera udite le dichiarazioni del ministero afferma la sua fiducia nel governo. »

Risultato della votazione: favorevoli 324, contrari 32, astenuti 31.

Si procede per appello nominale sulla seconda parte dell'ordine del giorno: « e passasi alla discussione degli articoli. »

Risultato della votazione: favorevoli 301, contrari 74, astenuti 2. Approvasi poi il complesso del progetto.

Annunziasi una interrogazione di Bovio, Bertani ed altri se il governo abbia speso una parola generosamente italiana per salvare la vita del giovane triestino Oberdank.

Depretis dirà domani se e quando risponderà.

Levasi la seduta ad ore 8.

# NOTIZIE ITALIANE

**Milano.** L'illustre medico primario dell'ospedale, il friulano dottor Levis, si è dimesso per le monomanie dell'ispettore aggiunto Grancini che gli fece rapporto per aver tardato 5 minuti all'orario del mattino per la 1. visita. Il fatto produsse viva sensazione. Altri dottori lo imiteranno. L'ospedale Maggiore è in vera dissoluzione. Nel consiglio comunale del 27 corrente vi sarà una interrogazione al sindaco.

**Napoli.** Ierl'altro di sera a Castellamare di Stabia avveniva uno scoppio in una fabbrica di fuochi artificiali. Il proprietario e quattro operai sono morti e altri operai e la nuora del proprietario gravemente ferita.

La casa, di tre piani, è rovinata.

**Catania.** Nel villaggio di Pedara certo Pasquale Platania il quale da lungo tempo usava sevizie d'ogni sorta contro una giovane sua figliuola, la rinchiuse in un vano, sotto il forno della casa, dove la lasciò morire di fame.

Venne arrestato.

**Sardegna.** Nella notte del 15 corrente, nella regione *Manisalari*, territorio dei comuni di Orgosolo ed Oliena, quattro individui sconosciuti che vestivano alla foggia dei detti comuni penetrarono nella capanna ove dormiva il contadino Sanna Leonardo fu Aurelio, vuolsi coll'intenzione di depredarlo, ed avendo il Sanna opposta resistenza, i malandrini gli esplosero contro una fucilata, i cui proiettili lo ferirono gravemente alla gola. Il disgraziato è morente.

**Teramo.** Il giornale di Teramo, l'*Abruzzo*, narra il seguente fatto che, stando realmente così le cose, non può che qualificarsi per turpissimo.

La moglie di un certo Stefano Giordano, vecchio e onorato soldato, decorato di diverse medaglie e addetto al genio militare distrettuale di Teramo, aveva destato la concupiscenza di qualcuno che credeva poter giungere facilmente al turpe scopo, essendo il Giordano infermo, anzi avendo dovuto andare all'ospedale per miglior cura.

Umiliato dal rifiuto della Margherita, tale è il nome di codesta infelice donna, questo *qualcuno* insinuò alla polizia che la povera donna si prostituisse per lucro: quindi la questura e la delegazione di sanità ne ordinarono l'arresto, obbligandola a sottoporsi alla visita sanitaria.

La povera donna dopo tale affronto, fece uscire il marito dall'ospedale onde porsi sotto la sua legittima protezione.

Ma il delegato Paolella, che dirige l'ufficio sanitario, irritato da questo che egli chiamava sfregio alla sua autorità, e non era se non atto di logica e naturale difesa contro l'iniquo arbitrio, giurando con parole trivialissime di vendicarsi dell'infelice, la fece ripetute volte arrestare e sottoporre a visite mediche, le quali per altro riuscirono sempre favorevoli a quella disgraziata. Infine, per colmar la misura, le rilasciò la patente di donna perduta!

Tanto il povero Giordano quanto la sua bersagliata consorte così atrocemente colpiti nella pace domestica e nell'onore, porsero querela contro il delegato Paolella e la consegnarono al procuratore del re.

Ma sia per alte influenze, sia perchè le risultanze dell'istruzione tornassero tutte a danno del delegato Paolella, che vuolsi salvare per il prestigio dell'autorità, il processo dorme da più di *due mesi* negli scaffali del giudice istruttore.

Intanto la Margherita Giordano è stata obbligata a costituirsi prigioniera in casa propria per tempo indefinito, avendo dovuto persuadersi per dura esperienza, che la polizia ne ordina l'arresto ogni qualvolta esce di casa, con lo specioso pretesto che essa non vuole presentarsi mai alla visita sanitaria, malgrado che il procuratore del re abbia già da tempo sequestrata la patente di meretrice rilasciatale così turpemente.

Che cosa mai si attende per far giustizia, per rendere l'onore a questa sventurata?

Forse che il marito muoia ed essa rimanga senza protezione alcuna?

# NOTIZIE ESTERE

**Francia.** Krapotchine fu arrestato a Thonon ed inscritto fra i carcerati di Lione.

— Il governo presentò al Senato un progetto che allarga la competenza dei tribunali francesi in Tunisia di cui la Camera approvò l'organizzazione, perchè prevede alla pronta e felice soluzione dei negoziati per l'abrogazione delle capitolazioni.

# CRONACA PROVINCIALE

**Avvelenamento alcoolico.** *S. Daniele, 21 dicembre.* Certo Fabiani Luigi, di anni 18 di qui, recavasi oggi in una bettola del paese e uno dietro l'altro tracannava *dodici decilitri* di acquavite; ignoro se la prodezza sia stata fatta in seguito ad una scommessa o per voluttà d'inebbriarsi di quel micidiale liquore. Il fatto è che poche ore dopo l'infelice giovane si sentiva rodere le viscere dalla potenza dell'alcool e spirava fra i più atroci dolori.

**Ringraziamento.**

Devo al chiarissimo medico dott. Riccardo Pari di Udine la guarigione di mio figlio Stefano, colpito da malattia gravissima e ribelle ad ogni cura.

All'Egregio uomo che alla mente severamente educata alle mediche discipline accopia tanta nobiltà di cuore e gentilezza di modi, l'assicurazione della mia gratitudine ed i miei vivi ringraziamenti.

Cordovado, 20 dicemdre 1882.

*Luigi Fontana*

# CORRIERE GORIZIANO

**Il prof. Lovisato a Gorizia.** L'illustre prof. Lovisato di passaggio per Gorizia per proseguire il suo viaggio per l'Italia, fu salutato alla stazione ferroviaria dalla direzione dell'Associazione goriziana di ginnastica, i membri della quale ebbero l'onore di stringere la mano e di trattenersi alcuni minuti con l'egregio esploratore.

Il prof. Lovisato sente care e ad un tempo tristi memorie di Gorizia. A quelle memorie del passato oggi ne aggiunse una carissima: l'omaggio dell'Associazione di ginnastica.

# CRONACA CITTADINA

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della *PATRIA DEL FRIULI* furono trasferiti nel pianoterra della Casa Via Gorghi N. 10.

**Atti della Deputazione prov. del Fruli.**

*Seduta del giorno 18 dicembre 1882.*

La Deputazione provinciale approvò i bilanci preventivi per l'anno 1883 dei sottoindicati Comuni colla sovrimposta addizionale di fronte a ciascuno trascritta, cioè

| | | addizionale |
|---|---|---|
| pel Comune di Chiusaforte Comunale di | c. | 79.405 |
| id. di Socchieve id. | l. | 1.40 |
| id di Roveredo id. | » | 1.58 2[10 |
| id. di Fiume per la Frazione anonima id. | » | 1.25 91[100 |
| id. di Bannia id. | » | 1.20 91[000 |
| id. di Ciampello id. | » | 1.33,08 |

— Constatando dagli atti d'ufficio il servizio prestato dal dott. Picotti Giuseppe da 9 maggio 1860 a 30 giugno 1881 quale medico Comunale prima di Sesto al Reghena e poscia dei consociati Comuni di Valvasone, Arzene, San Martino, pel qual periodo di tempo ebbe a versare costantemente la trattenuta del 3 per cento, e risultando dalla visita a cui il Picotti venne assoggettato a mezzo di un membro del Consiglio sanitario, che egli per fisiche imperfezioni è impossibitato a disimpegnare le mansioni di medico condotto, la Deputazione, accogliendo la domanda dal Picotti avanzata, stabilì di annuire al suo collocamento a riposo e di assegnargli la pensione vitalizia di annue l. 411.52 a carico della Provincia con decorrenza da 1 lugiio 1881.

— In esecuzione alla deliberazione 26 giugno p. p. n. 1576 colla quale veniva stabilito che fossero tenute delle conferenze di Zootecnia nei luoghi più opportuni della Provincia, la Deputazione autorizzò il proprio veterinario a tenere le suddette conferenze nei Comuni di Udine, Pozzuolo, Buttrio, Palmalmanova, Cividale, Tricesimo, Tolmezzo, Fagagna, Spilimbergo e Pordenone scegliendo in detti Comuni la località più centrica e più a portata della popolazione.

A favore dei cori morali e ditte sottoindicate vennero autorizzati i pagamenti che seguono, cioè:

— Ai Comuni di Claut e Reana di l. 73.60 in rimborso di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri ed innocui.

— Al sig. Misani cav. Massimo Direttore del r. Istituto Tecnico di Udine di l. 1625 in causa assegno per l'acquisto del materiale scientifico nel 4° trimestre del corr. anno.

— Al sig. Falcioni prof. Giovanni Direttore della Scuola d'arti e mestieri presso la Società di mutuo soccorso fra gli operai di l. 500 quale concorso alla spesa pel mantenimento di detta Scuola nel testè incominciato anno scolastico.

— Al sig. Saccomani Vincenzo di l. 100 quale metà del premio incombente alla Provincia per la tenuta del cavallo stallone Api nell'anno 1882 agli usi della monta.

— Alla Direzione dell'Ospitale Civile di Venezia di l. 249.28 per spese di cura e mantenimento di menteccati poveri nel 3° trimestre 1882.

Furono inoltre trattati altri n. 54 affari; dei quali n. 10 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 30 di tutela dei Comuni; n. 9 interessanti le Opere Pie; n. 4 di contenzioso-amministrativo; ed uno riflettente la costituzione di un consorzio; in complesso affari trattati n. 65.

Il Deputato Provinciale
BIASUTTI.

*Il Seg.* Sebenico.

**Consiglio Scolastico.** Nella sua tornata del 20 corr. mese, il Consiglio provinciale scolastico approvò alcune nomine e conferme di insegnanti elementari per i Comuni di Lauco, Rosia, Tricesimo, Sacile, Porcia, Rigolato, Pasiano, Castions, Varmo, Prata, Monteroalo, Fagagna, San Daniele, Cassacco e Cavazzo Carnico.

Deliberò raccomandare al Ministero le istanze per sussidio della Scuola Tecnica di Cividale; di alcuni Comuni per spese incontrate per andamento scolastico, e di insegnanti per tristi condizioni economiche.

Approvò il contributo Monte Pensioni degli insegnanti per il 1882; e riconosciuto concorrervi gli estremi di legge, il quadro degli aumenti di decimo dovuto ad alcuni maestri.

Prese alcuni provvedimenti scolastici per i Comuni di Platischis e Trasaghis, incaricando in pari tempo l'ufficio scolastico di provvedere d'ufficio alla nomina di insegnanti nei Comuni, che ancora non vi provvidero.

Rimandò ad altra adunanza la trattazione di alcuni altri affari.

**Condanna.** Ieri al nostro Correzionale veniva trattata la causa contro Anton Luigi Massimo, imputato di reati di truffa, di furto e di appropriazione indebita. Il Pubblico Ministero ne chiedeva la condanna a quattro anni e nove mesi di carcere, più lire cinquecento di multa. Il Tribunale, accogliendo le eccezioni e gli argomenti del difensore avv. Giov. Batt. Tamburlini, lo condannò ad un anno di carcere e cento lire di multa, e nelle spese del processo.

Alcuni fatti di cui era incolpato il Massimo sono di vecchia data: uno risale perfino al 1876. Sembra che *qualcuno* si abbia dato la cura di disseppellirli in seguito alle comparse che il Massimo faceva in pubblico mediante fogli volanti.

**Il prof. Lovisato.** Trovasi tra noi, ospite del cav. Perusini, il nostro amico prof. Domenico Lovisato, istriano, che fu alla Terra del Fuoco e che ultimamente diede anche a Trieste delle conferenze sui suoi viaggi, che riusciranno di indubbia utilità per le scienze naturali ed etnografiche.

**Errata-corrige.** All'articolo *Belle Arti* di ieri: dove è scritto *« da collocarsi sulla colonna di mezzo di Piazza V. E.»* si doveva leggere: da collocarsi sulla colonna di mezzodì di Piazza V. E.

Dove è scritto *« La Provincia del Trionfo »* si doveva leggere: La Provincia del Friuli.

**Guardie forestali provinciali.** In seguito all'esame sostenuto il 20 corr. presso la locale R. Prefettura furono promossi ai gradi effettivi di brigadiere e vicebrigadiere nel corpo delle guardie forestali provincialii a far tempo del 1 p. v. gennaio 1883 i sottoindicati agenti:

A brigadiere con residenza a Cividale, Picazio Francesco; id. id. a Barcis, Zanier Valentino; a vice-brigadiere con residenza a Coneglians, Bonanni Giov. Batt.; id. id. a Resiutta, Coppetti Giacomo; id. id. a Ampezzo, Ragher Luigi; id. id. a Paluzza, Amati Luigi.

**Elenco delle maestre** nominate nella seduta del Consiglio Comunale di Udine del 19 dicembre 1882:

Crainz-Cudugnello Enrica — Murero Caterina — Monaco Antonietta — Novelli Edvige — Fabris Maria — Manfroi-Verza Luigia — Pertoldi Emma — Braido Emilia — Murero Lodovica — De Viduis Maria — Pertoldi Ersilia — Petronio Maria — Del Negro Ida — Zuccolo Clotilde.

A maestro di canto corale fu nominato il signor Leonardon G. Batt.

**Le carni affette da panicatura.** Sulla notizia delle carni appartenenti a suini affetti da panicatura e perciò sequestrate, e che furono, malgrado il sequestro, asportate nascostamente, assumemmo ulteriori informazioni; e possiamo dire che trattasi di cosa inconcludente su cinque maiali, cioè di un pezzo di filetto, parte che non è neanche infetta, per solito.

**Teatro Minerva.** Domenica, come dicemmo, avrà luogo la prima recita della drammatica compagnia Mauri. Ecco i prezzi serali:

Biglietto d'ingresso alla Platea e Palchi c. 60, id. pei sott'ufficiali e piccoli ragazzi c. 30, id. al Loggione indistintamente c. 30, poltroncina in Platea c. 60, sedia in Platea e seconda Loggia c. 40, un Palco lire 3.

Prezzi d'abbonamento: Per N. 10 rappresentazioni indistintamente l. 4, Una Poltroncina l. 4, una sedia in Platea l. 2.50.

Tutte le sedie in prima Loggia sono libere.

Gli abbonamenti si ricevono al Camerino del teatro da apposito incaricato nei giorni 23 e 24 dicembre dalle ore 11 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

**Il Cadore.** Scorgemmo jeri sul nostro Mercato granario parecchi compratori Cadorini i quali fecero degli acquisti in cereali per mandarli al loro Paese.

Dopo tanto tempo che il Cadore ci negligo, fummo contenti vedere gli abitatori di quella terra nelle patrie storie così memoranda e che in epoca non molto remota era aggregata alla nostra Provincia, cercare di novellamente collegarsi a noi nella via degli affari. — E ben venga! Se grati nel passato ci furono, cercheremo ancora nel presente d'imitare i nostri Padri col coltivare quanto mai la loro relazione commerciale, tanto più facile mediante le nuove vie di comunicazione in lavoro per la Carnia, colle quali Udine diverrà, come già lo fu, il centro naturale d'approvigionamento del Cadore.

**Mercato bovini.** Si calcolano a 4500 gli animali ieri condotti su questo mercato. Si fecero quasi tutti gli affari nella roba giovine da negozianti toscani. Animali belli e da grassa difettavano.

Ecco i prezzi praticati relativamente alle transazioni conchiuse:

Vitelli da latte peso Vivo al Quintale lire 110 a 120. Vitelli soranelli lire 90 a 100. Vacche da macello lire 90 a 95. Bovi da lavoro il pajo lire 500 a 800. Suini peso Vivo lire 90 a 95.

Fino ad ora che scriviamo l'odierno mercato bovino va fornindosi molto di animali. — Trattative esordirono sulla roba giovane. Transazioni ancora non finite, per cui prezzi che si faranno non possiamo darli che a domani.

**Vitello a buon mercato.** Sono ritornati i negozianti Carnici con una cinquantina di vitelli: li porranno in vendita a cent. 70 e 80 al chilo in Via Aquileia al N. 52. Avviso alle buone massaie.

**I biglietti dispensa visite** pel capo d'anno 1883 si vendono a beneficio della Congregazione di Carità di Udine, presso l'Ufficio della stessa e presso i librai signori Gambierasi e Tosolini al prezzo di lire due.

**Ringraziamento.** La moglie di quel facchino di Piazza grani che 20 giorni fa lavorando su quel mercato si ruppe una gamba, manda i più vivi ringraziamenti a quei generosi colleghi che vollero jeri con nuova colletta durante il mercato stesso procurare al bisogno della disgraziata famiglia, anche per le feste Natalizie.

# MEMORIALE PEI PRIVATI

**Annunzi legali.** Il *Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine* del 19 dicembre, n. 112, contiene:

1. Nel giorno 30 gennaio 1883 avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in odio di Pauigai Enrico Bortolo la vendita di immobili in mappa di Pravisdomini.

2. Avanti il Tribunale di Tolmezzo nel giorno 15 febbraio 1883 sarà tenuto l'incanto di immobili in mappa di Zuglio in confronto di Grassi Biagio e consorti.

3. In seguito ad aumento di sesto nel giorno 1 febbraio 1883 avanti il Tribunale di Tolmezzo sarà tenuto lo incanto, contro Zuzzi Giov. Batt. di stabili in mappa di Resiutta.

4. Estratto di Ordinanza. Nel fallimento contro Rainis Bartolomeo di Tolmezzo, il Giudice delegato convoca pel 29 gennaio 1884 avanti di sè tutti i creditori.

5. Il notaio dott. Carlo Marzona venne tramutato dalla residenza di Sedegliano a quella di Valvasone.

6. L'avv. Carlo Lupieri fu nominato Curatore dell'eredità giacente fu Giacomo Hirscher di questa Città.

7. Nel giorno 23 gennaio 1883 avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in odio a Marcolini Antonio e consorti l'incanto di stabili in mappa di Azzano X, di Tiezzo, di Pordenone, di Torre, e di Cordenons.

8. Nel giorno 23 gennaio 1883 avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in odio al sig. Puppin Giovanni l'incanto di stabili in mappa di Polcenigo.

9. Nel giorno 23 gennaio 1883 avanti lo stesso Tribunale seguirà in odio al sig. Zanussi Francesco l'incanto di stabili in Comune cens. dei Cecchini.

10. Ad istanza di Ermacora Antonio di Pradamano, è citato Sviezzi Giacomo d'ignota dimora a comparire avanti il pretore del I° Mandamento di Udine all'udienza del dì 27 gennaio 1883.

11. A richiesta degli avvocati Brosadola e Podrecca di Cividale è citata Vidigh Maria di Aiba Illirico a comparire innanzi il Pretore di Cividale all'udienza 29 gennaio 1883.

12. A richiesta di Secli dott. Luigi notajo di Cividale, sono citati Chiabudin Giuseppe e Giovanni di Buchesie (Agram) a comparire nel suo studio in Cividale il dì 29 gennaio 1883.

13. L'eredità abbandonata da Innocente Giuseppe di Fiume fu da Bisson Francesco accettata col legale beneficio dell'inventario per conto e nome del minore suo figlio Giuseppe.

14. L'eredità abbandonata dal signor Giovanni-Antonio Locatelli di Pordenone fu accettata col beneficio dell'inventario dai suoi figli, e dai minori Roviglio.

15. A richiesta della Riunione Adriatica di Sicurtà di Venezia, è citato il signor conte Giuseppe Valentinis di Monfalcone (Impero Austro-Ungarico) a comparire davanti il sig. Pretore del I° Mandamento di Udine all'udienza del giorno 31 gennaio 1883.

16. A richiesta dell'Esattore di Cividale nel dì 26 gennaio p. v. si terrà nella Pretura dello stesso luogo l'incanto, in odio a ditte debitrici, di immobili in mappa di Cividale, e di Gagliano; e nel dì 19 gennaio l'incanto di immobili in mappa di Remanzacco, di Cerneglons, di Orzano e di Ziracco.

17. In confronto di Bigozzi Giusto avrà luogo davanti il Tribunale di Udine, all'udienza del giorno 27 febbraio 1883, l'incanto per la vendita di immobili in mappa di San Giovanni di Manzano e di Rosazzo.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

**Seta** *Milano 20 dicembre.* Il nostro mercato mantiene un discreto andamento di transazioni, ma piuttosto negli articoli mezzani tanto greggie che lavorati, che nel rango di merito.

Così alcune greggie 9|11 e 10|12 belle correnti furono ancora vendute da L. 52 a 53; organzini 18|22 pure belli correnti collocati da L. 62 a 63; trame 24|28 belle a L. 58, e composte da 26 a 30 denari, da L. 51.50 a 53 circa.

## ULTIMO CORRIERE

### Venezia fortificata.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che dichiara di pubblica utilità la costruzione delle nuove opere di fortificazioni della Piazza di Venezia.

Alle espropriazioni dei fondi occorrenti si provvederà a termine delle leggi relative.

### Dimostrazioni.

*Vicenza* 21. Stasera ebbe luogo una numerosa, ordinata dimostrazione iniziata dalla gioventù vicentina per protestare contro il supplizio di Oberdank.

Dopo avere percorse le vie principali, la folla si raccolse nel Teatro Garibaldi, dove tennero discorsi commoventi gli studenti Dalmonte, Dallemolle, Alberti ed altri.

La dimostrazione fu solenne.

*Torino* 21. Stasera poche diecine di giovani, partiti dalla Galleria Subalpina gridando: *Viva Oberdank! Abbasso l'Austria!* si diressero a piazza Castello e ritornarono poi a piazza Carlo Alberto dove sostarono. Durante la strada un gran numero di giovani si unirono ai primi, così che a Piazza Carlo Alberto i dimostranti raggiunsero il migliaio.

Quivi furono tenuti discorsi violenti contro l'Austria. Si udirono grida sediziose, qualcuno gridò: *Abbasso il collo-nello austriaco.*

In quel mentre da piazza San Carlo escirono alcuni drappelli di guardie e di carabinieri, in tutto circa un centinaio.

Dopo le solite intimazioni i dimostranti si sciolsero. Avvennero però qua e là violenti diverbi con le guardie. Furono arrestati sei operai e due studenti.

La cittadinanza deplora vivamente l'accaduto.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Bruxelles 21.** Un lungo discorso del ministro delle finanze constata che il deficit del 1881 è di sei milioni, nel 1882 di quattordici, nel 1883 sarà di venticinque.

Ne furono causa la trasformazione delle ferrovie, la minore rendita delle imposte, le spese per l'istruzione e per i lavori.

Raccomanda economie, o di astenersi dalle spese nuove.

Presenterà progetti allo scopo di equilibrare il bilancio.

**Londra 21.** Lo *Standard* dice che il Kedive scrisse al sultano annunziando l'intenzione di abdicare in favore del figlio. — Il Sultano lo dissuase.

Lo *Standard* da Vienna: la posizione di Kalnoki è scossa, perchè non abbastanza devoto alla politica tedesca; Kallai o Tisza lo surrogherebbe.

Il *Daily News* dice che la Porta teme un movimento nei principati e nei Balcani. — Cettigne, Belgrado, Sofia si scambiano vedute.

**Parigi 21.** Oggi il consiglio dei ministri sotto la presidenza di Grevy discusse il progetto di Jaureguiberry sulla spedizione al Tonkino. Grevy accettò il progetto. Duclerc era assente.

Stassera il consiglio si riunirà presso Duclerc per l'approvazione definitiva del progetto.

## ULTIME

**Parigi 21.** Bontoux e Feder si appellarono. La loro causa verrà probabilmente discussa in febbraio.

**Londra 21.** I giornali dicono prossimo un accomodamento fra la Francia e gli Howas di Madagascar: questi ammetterebbero le domande della Francia.

### Dagli amici mi guardi Dio...

**Pietroburgo 21.** Lo czar ordinò lo scioglimento della Lega antiterrorista a motivo dell'enorme spreco di danaro speso frustraneamente.

Fu però conservata la Lega sacra e la così detta *ochrana*, la guardia personale dello czar.

### Per i figli d'Israele

**Pietroburgo 21.** Il *Golos* annunzia che il Senato deliberò, in seguito ad istanza di alcuni israeliti, proprietari di farmacie, di abrogare le disposizioni del già ministro dell'interno Ignatieff, giusta le quali era vietato ai provvisori di possedere ed amministrare farmacie fuori delle parti dell'impero assegnate agli israeliti.

### I confini turco-greci — Un buon impiego.

**Costantinopoli 21.** I rapporti di Bedio bey nella questione dei confini turco-greci ne fanno prevedere la soluzione sulla base dello *statu quo*, conforme alla nota della Porta del 25 novembre.

La Porta è intenzionata di accordare ulteriori concessioni per le imprese industriali. Savfet pascià fu nominato consigliere intimo del Sultano coll'annuo emolumento di 40000 piastre, e a sua disposizione fu posto un appartamento nel palazzo del Sultano.

### L'America e Tunisi

**Londra, 21.** Il *Times* ha da Filadelfia: La Camera dei rappresentanti approvò una mozione che autorizza il presidente a proclamare il diritto degli Stati Uniti di reclamare che la giurisdizione extra territoriale a Tunisi non si eserciterà più perchè la Francia vi stabilirà un sistema giudiziario bastante a proteggere gli americani.

### L'arresto di Krapotkine

**Lione 21.** Krapotkine fu arrestato perchè nella perquisizione domiciliare furono scoperti documenti importanti che stabiliscono la partecipazione ai movimenti anarchici francesi. — Comparirà al Tribunale correzionale di Lione nella prima quindicina di gennaio coi 45 anarchici arrestati.

### Armamenti tedeschi

**Vienna 21.** Secondo la *Gazzetta di Agram* è imminente la concessione di una larga amnistia in favore degli arrestati della Bosnia ed Erzegovina che parteciparono all'insurrezione.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

**Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.**

# TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

**GENOVA, Via Fontane, N. 10.**
SUCCURSALI
MILANO — *Via Broletto, 26. N. Berger.*
ABBIATEGRASSO — *Agenzia Destefano*

# COLAJANNI

**UDINE, Via Aquileja, N. 71**
SUCCURSALI
SONDRIO — *D. Invernizzi*
ANCONA — *G. Venturini*

*Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres*

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

**Per Montevideo e Buenos-Ayres - Partenze fisse 3, 12, 22 e 27 d'ogni mese.**

Per le stesse destinazioni vapori a grande velocità

22 Dicembre vap. **LA FRANCE** — 3 Gennaio vap. **SUD-AMERICA** (od altro) — 22 id. vap. **UMBERTO I.**

12 Gennaio vap. **BOURGOGNE** — 27 id. vap. **SAVOIE**

**Partenze straordinarie il 10 Gennaio vap. MARIA Fr. oro 170 — il 15 circa id. vap. MESSICO Fr. oro 170**

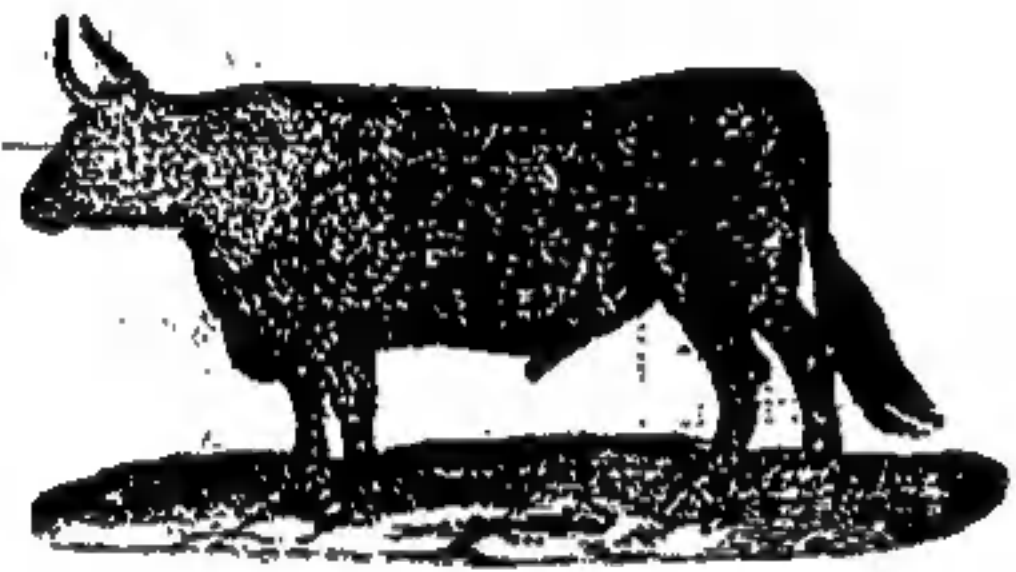
**Per Rio Janeiro (Brasile)** 20 Gennaio, postale, OHIO Fr. 160 terza classe.

**Per Nuova-York** via Havre, tutti i giorni Fr. 168 oro — Id. via Bordeaux, 5 Gennaio Fr. 140 oro.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.
Dietro richiesta spedisconsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Affrancare.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

**In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta Sig. G. B. Fantuzzi in Via Aquileja al N. 71.**

# Allevatori di Bovini!

**ALLA FARMACIA**

## DI GIACOMO COMESSATTI

**a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine**

VENDESI UNA

## Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

*GRANDE ASSORTIMENTO*

# Giuocatoli per i Bambini

Che bei giorni per i nostri graziosi e carissimi bimbi !...... Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti giocondi si figurano i regali del babbo amoroso e della gentile mammina e dei nonni prediletti e del burbero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?.

**BIMBI** Sarebbe peccato, poveretti! che incominciassero fin da piccini a vedere frustranee le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. **BIMBI** Accorrete dunque tutti, finchè ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di **Domenico Bertaccini** *in via Mercatovecchio e Poscolle*, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Eccovi pertanto i miei consigli:

Comperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comperate in fine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il *non plus ultra* del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Slega**, e tanti altri.

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.**

**ANNO XVIII. — ABBONAMENTO 1883**

# IL SECOLO

## *GAZZETTA DI MILANO*

**Giornale politico-quotidiano in gran formato**

**Esce in Milano nelle ore pomeridiane**

Tiratura quotidiana Copie **75,000** — Tiratura quotidiana Copie **75,000**

**IL SECOLO**, giornale affatto indipendente, è anche il più completo giornale politico-quotidiano d'Italia per la quantità e la varietà delle sue rubriche. Esso possiede già il più vasto servizio telegrafico particolare da tutte le città d'Italia e dell'Estero e continuerà ad estenderlo.

**Col nuovo anno**, per sopperire ai sempre crescenti bisogni della tiratura e per accelerarla verrà stampato in **3 macchine rotative a carta continua simultaneamente.**

**Col nuovo anno**, aumenterà nuovamente l'importanza de' suoi premi agli abbonati, per modo che gli abbonati annui riceveranno **cinque** premj gratuiti e un altro semi-gratuito.

Nel 1883, oltre ai Romanzi in corso ed ai già promessi di SAVERIO DI MONTÉPIN e M. L. GAGNEUR, pubblicherà un nuovo romanzo di EMILIO RICHEBOURG, uno di FERNANDEZ Y GONZALES, uno di L. STAPLEAUX, ecc.

Continuerà la pubblicazione dei **Supplementi mensili illustrati** ai quali collaborano i più illustri scrittori d'Italia.

Pubblicherà sempre in appendice due romanzi alla volta scelti fra i più acclamati del giorno e continuerà ad illustrare con disegni i più importanti avvenimenti, nonchè le varietà artistiche e scientifiche, introducendo nuovi miglioramenti atti a rendere il Giornale sempre più interessante in ogni sua parte.

**PREZZI D'ABBONAMENTO:**

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Milano a domicilio | L. 18 — | L. 9 — | L. 4 50 |
| Franco di porto nel Regno | » 24 — | » 12 — | » 6 — |
| Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli | » 28 — | » 14 — | » 7 — |
| Unione post. d'Europa e Amer. del Nord. | » 40 | » 20 — | » 10 — |
| America del Sud, Asia, Africa | » 60 — | » 30 — | » 15 — |
| Australia, Chili, Bolivia, Panama, Parag. | » 80 — | » 40 — | » 20 — |

*Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.*

**PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:**

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DA DIRITTO A CINQUE **PREMI**, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**, edizione comune.

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**

3.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del** *Secolo*.

4.° Al romanzo illustrato di GIORGIO SAND: **Andrea**, un bel volume in-4, di pag. 64, con 14 incisioni.

5.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno che si pubblicherà per dispense d'otto pagine in-4, edizione di gran lusso. Separatamente, pei non abbonati, verrà posto in vendita a cent. 25 per dispensa.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano Cent. 80. e quelli fuori d'Italia L. 1 50; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO A **QUATTRO PREMI**, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del** *Secolo*.

3.° Al romanzo illustrato di GIORGIO SAND: **Andrea**, un bel volume in-4, di pag. 64, con 14 incisioni.

4.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabil. Sonzogno.

NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO A **TRE PREMI**, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del** *Secolo*.

3.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabil. Sonzogno.

**PREMIO SEMI-GRATUITO:** Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1. — per trimestre nel Regno, e L. 1. 50 per l'estero, riceveranno **Il Teatro Illustrato**, giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. — Si pubblica ai primi d'ogni mese in gran formato di 16 pagine di testo e quattro di copertina.

*AVVERTENZA. È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'EDIZIONE DI LUSSO dell'***Emporio Pittoresco** *in luogo dell'EDIZIONE COMUNE, pagando la differenza di prezzo fra una Edizione e l'altra, che è: di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.*

☞ **IL SECOLO**, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità colle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: In quarta pagina Cent. **50** la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 2. —

Inviare Vaglia Postale all'Ed. **Edoardo Sonzogno**, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

## BIRRARIA e RISTORANTE

# AL FRIULI

**Birra di Steinfeld** della rinomata fabbrica fratelli **Reininghaus di GRATZ**

**Unico locale in Città** con saloni per pranzi, e gabinetti privati per società, ai piani superiori.

Il conduttore si pregia prevenire la onorevole clientela che allo scopo di veder dato un impulso maggiore a frequentare il suo locale, anche nella stagione invernale, si decise di fare un generale ribasso sui prezzi attuali del 20 0/0. In seguito ad acquisti fatti all'ingrosso, terrà sempre pronti i rinomati Codeghini di Cremona, Zamponi di Modena, Luganighini di Milano, Lingue conservate ed affumicate ed i rinomati Würstel di Vienna a cent 50 la porzione.

Vino nero nostrano dei Colli d'Ipplis a . . . . . . L. 1.— al litro
bianco „ „ —.90 „
Chianti La qualità Castel Loggero . . . a L. 3 . . . . . . . al fiasco
Vini di Conegliano spumanti ecc.

Il sottoscritto facendo ogni sforzo possibile per incontrare e soddisfare i desideri del pubblico, spera di vedersi onorato da numerosa clientela

PAOLO DAGOSTA
ex-Direttore al Caffè Biffi di Milano.

☛ **Si regalano** ☚

# 1000 LIRE

a chi proverà esistere una **TINTURA** per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, che è di una azione rapida ed istantanea, non brucia i capelli nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici VIA S. CATERINA A CHIAIA 33 e 34 NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Deposito in **UDINE** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Ferrara L. Borzani parrucchiere del Teatro in Via Giovecca, 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia Luigi Bergamo profumiere Frezzeria 1702, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farmacista, Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzola farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombruino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomenzzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — San Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Tanzarella 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere. Strada Amena 24 — Lecce Franco Massari Corso Vittorio Emanuele — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 10, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

# Avvisi a prezzi modicissimi

# VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

**PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI**

**Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.**

**Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria**

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorzioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole.

Per mollette vesciconi, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

*Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.*

**Pomata solvente Hertwigt-Nosotti.** — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendinee ed articolari (vesciconi) il cappelletto la luppia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. **2.50** al vaso.

**Ceroni di vario colore** (bianco, nero bajo, griggio) per far rinascere il pelo. Indispensabile pei tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso; per sfregamento di finimenti, del busto, del pettorale, della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. **2** cadauno.

Per *Udine* e *Provincia* unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo. *Trieste* farm. Foraboschi

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.